

Comune di Salice Salentino

Provincia di LECCE

|  |  |
| --- | --- |
| **Relazione dell’organo di revisione**   * *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione* * *sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario* | **Anno 2015** |

L’ORGANO DI REVISIONE

f.to Dott. Cataldo Musella

# INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Cataldo Musella revisore nominatocon delibera dell’organo consiliare n. 26 del 17.08.2015;

1. ricevuta in data 21.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l’esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 42 del 18.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
2. conto del bilancio;
3. conto economico***)***;
4. conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. relazione dell’organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
2. elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
3. delibera dell’organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
4. conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
5. conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
6. prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all’art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
7. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
8. tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
9. il prospetto di conciliazione;
10. nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
11. certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
12. visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
13. viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
14. visto il D.P.R. n. 194/96;
15. visto l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
16. visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
17. visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2015;
18. visto il regolamento di contabilità vigente;

**Dato atto che**

1. l’ente, avvalendosi della facoltà di cui all’art. 232 del TUEL, nell’anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio*;*
2. il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

**Tenuto conto che**

1. durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
2. il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
3. le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall’organo di revisione in carica risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1 del 02/09/2015 al n.7 del 21/12/2015;

**Riporta**

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2015.

# CONTO DEL BILANCIO

## Verifiche preliminari

L’organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

* la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
* la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
* il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
* la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
* la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
* l’equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
* il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d’investimento;
* il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
* il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
* che l’ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell’art. 193 del TUEL in data 17/08/2015, con delibera di C.C. n.24 unitamente all’approvazione del Bilancio di Previsione 2015;
* che l’ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 81.706,65 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
* che l’ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 41 del 18/04/2016 come richiesto dall’art. 228 comma 3 del TUEL;

L’organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

* risultano emessi n. 1557reversali e n1355 mandati;

1. i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
2. il ricorso all’anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall’articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dal ritardo da parte dello Stato dei trasferimenti assegnati;
3. gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmentereintegrati;
4. il ricorso all’indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell’art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
5. gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
6. I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell’ente, Banco di Napoli , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:





La situazione di cassa dell’Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l’eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:



**Cassa vincolata**

L’importo della cassa vincolata risultante al Tesoriere è indicato nella precedente tabella 1.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 732.655,54 come risulta dai seguenti elementi:



così dettagliati:



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, è la seguente:



E’ stata verificata l’esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2015, presenta un disavanzo di Euro 1.849.786,32, come risulta dai seguenti elementi:



AI risultato di amministrazione così determinato vanno inoltre considerati sia l’importo della parte accantonata che quello del la parte vincolata:

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:



la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:



Portando il risultato finale al disavanzo di € 1.849.786,32.

Il risultato di amministrazione nell’ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



### VERIFICA PATTO DI STABILITA’ INTERNO

L’Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l’anno 2015 stabiliti dall’art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:



L’ente ha provveduto in data 22/03/2016 a trasmettere al Ministero dell’economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

# ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

## Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell’anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:



**Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all’attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l’organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:



## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ccertamento 2013 | Accertamento 2014 | Accertamento 2015 |
| 95.628,82 | 87.230.12 | 66.72,92 |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:



Non risultano le somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire

## Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L’accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell’anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:



### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l’ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell’Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l’obbligo di assicurare per l’anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale,

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall’ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi



## 

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:



## 

## Proventi dei beni dell’ente

Le entrate accertate nell’anno 2015 sono aumentatedi Euro 3.207,68. rispetto a quelle dell’esercizio 2014

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:



## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



## 

## Spese per il personale

E’ stato verificato il rispetto:

1. dei vincoli disposti dall’art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

b) dei vincoli disposti all’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

c) dell’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

L’organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell’articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall’articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell’anno 2015 rientra nei limiti di cui all’art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:



Ai sensi dell’articolo 91 del TUEL e dell’articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l’organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 36 del 17/07/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

******Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall’ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

L'organo di revisione ha accertato che ad oggi gli istituti contrattuali relativi alla contrattazione integrativa per l’anno 2015 non sono stati attivati. E’ **necessario che si proceda con estrema urgenza** alla definizione del fondo nella sua complessità al fine di scongiurare la incoerenza con gli obiettivi di bilancio e con gli stanziamenti dello stesso.

L’organo di revisione ha accertato che non sono previste, nell’accordo per il riparto delle risorse decentrate dell’anno 2014, di cui alla deliberazione di G.C.n. 34 del 02/03/2015, risorse variabili di cui all’art. 15, c. 5, del CCNL 1999i.

L’organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell’inizio dell’esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l’erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Nel contempo pone in evidenza che le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

***Spese per incarichi di collaborazione autonoma***

L’ente non ha previsto incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall’art. 14 del D.L. n. 66/2014.

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all’art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall’art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell’art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell’art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per formazione è stata nell’anno 2015 di euro 4.500,00 così come successivamente esplicitato.

In particolare la somma impegnata nell’anno 2015 è come evidenziato:

 Le spese impegnate per formazione € 3.510,00 attengono alla organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.LGS. 81/2008.

**Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 0,00

**Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L’ente ha rispettato il limite disposto dall’art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica**  (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell’art.1 della legge

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell’anno 2015, ammonta ad euro 305.208,90 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,82%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l’incidenza degli interessi passivi è del 5,78%.

### ****Limitazione acquisto immobili****

L’Ente non ha acquistato immobili nell’anno 2015.

### Limitazione acquisto mobili e arredi

L’Ente non ha acquistato mobili e arredi nell’anno 2015.

***VERIFICA CONGRUITA’ FONDI***

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L’ente ha provveduto all’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 260.500,00

## Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Non è stata accantonata alcuna somma, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E’ stato costituito un fondo di euro 1.449,52.sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

## *ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO*

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



L’indebitamento dell’ente ha avuto la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



## Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L’ente non ha fatto ricorso nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 ad anticipazione di liquidità di dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

## Contratti di leasing

L’ente non ha in corso al 31/12/2015 a contratti di locazione finanziaria.

# ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L’organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 56 del 30/04/2015. sono stati correttamente ripresi.

L’ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall’art. 228 del TUEL con atto G.C. n 41 del 18/04/2016 munito del parere dell’organo di revisione.

Dall’analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



# ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L’ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 81.706,65 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L’evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:



## Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell’esercizio

Dopo la chiusura dell’esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
2. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

# RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

## Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Non è’ stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con la società partecipata ai sensi dell’art. 6 del D.L. 95/2012.

## Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell’esercizio 2015, l’Ente non ha provveduto ad esternalizzare altri servizi pubblici locali

***TEMPESTIVITA’ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI***

**Tempestività pagamenti**

L’ente ha in evidenza ed attenziona, ai sensi dell’art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, le misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

***Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66***

L’organo di revisione ha verificato l’ attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 7bis del D.L. 35/2013. Risultano effettuate e perfezionate parzialmente le comunicazioni mensili per l’anno 2015, avendo l’Ente continuato a riscontrare difficoltà nel perfezionamento degli inoltri per continue segnalazioni di errori del PCC.

# PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l’ente non rispetta due dei dieci parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell’Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto***.***

# RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell’articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Banco di Napoli…..

Economo Cosimo Perrone

Riscuotitori speciali Adele Leuzzi…..

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto del Concessionario Equitalia Sud Spa.e si invita pertanto l’ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l’ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

# PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall’articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

1. i risconti passivi e i ratei attivi;
2. le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
3. i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
4. le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
5. le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

* i costi di esercizi futuri;
* i risconti attivi ed i ratei passivi;
* le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
* le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;

# CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all’esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: incremento dei proventi di gestione con minor incremento dei costi di gestione

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 959.233,62 con un miglioramento dell’equilibrio economico di Euro 33.165,58 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L’organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l’equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell’ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:



# CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all’ anno precedente sono così riassunti:



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

**ATTIVO**

*A. Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell’art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell’inventario e nelle scritture contabili.

L’ente non è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell’inventario:

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna “variazioni in aumento da conto finanziario” della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell’intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo di acquisizione.

*B II Crediti*

E’ stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

*B IV Disponibilità liquide*

E’ stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

**PASSIVO**

*A. Patrimonio netto*

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell’esercizio.

*B. Conferimenti*

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell’attivo.

*C. I. Debiti di finanziamento*

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

* il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(***
* la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
* le variazioni in diminuzione e l’importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

*C.II Debiti di funzionamento*

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d’ordine.

*C.V Debiti per somme anticipate da terzi*

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

*Ratei e risconti*

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

*Conti d’ordine per opere da realizzare*

L’importo degli “impegni per opere da realizzare” al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

# RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L’organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall’articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l’analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

# RENDICONTI DI SETTORE

## Referto controllo di gestione

E’ in fase di istituzione la struttura operativa a cui sarà stato affidato il controllo di gestione

## Piano triennale di contenimento delle spese

L’ente ai sensi dell’art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo di:

* dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
* delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
* dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano devono essere sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l’assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l’uso.

Il piano triennale deve essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con evidenziati i risparmi ottenuti.

***RIPIANO DISAVANZO***

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 nella seduta tenutasi il giorno 11 giugno 2015, in conformità alla normativa vigente, preso atto del disavanzo dell’anno 2014 di € 1.914.961,27, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha deciso di provvedere al ripiano dello stesso in trenta annualità, stabilendo in € 63.832,04 l’importo da applicare al bilancio di previsione di ogni anno. Il disavanzo di amministrazione dell’esercizio 2015 di euro 1.849.786,27 è inferiore al predetto disavanzo dell’anno 2014 di € 65.174,95 superiore alla quota annuale stabilita nella deliberazione consiliare.

# CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2015

Salice Salentino, lì 05/05/2016

|  |  |
| --- | --- |
|  | **L’organo di revisione**  **F.to Dott. Cataldo MUSELLA** |